

Mnews



macerata

comune di macerata



# LA TORRE DEI TEMPI

# GLI EVENTI PER L'INAUGURAZIONE

## VENERDÌ 17 APRILE 2015

*Auditorium San Paolo, piazza della Libertà*

15.30 Presentazione dell'orologio astronomico della torre civica

Saluto delle autorità

*Interventi*

Paolo Galluzzi, direttore Museo Galileo di Firenze

Filippo Mignini, direttore Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata

Giangiaco Martines, già dirigente regionale Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Nazzareno Marconi, vescovo Diocesi Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli, Treia

## SABATO 18 APRILE 2015

*Piazza della Libertà*

10.00 Cerimonia ufficiale e presentazione dell'orologio astronomico

12.00 Avvio del meccanismo e primo carosello dei Re Magi in onore della Madonna

Melodia delle campane della torre

16.00 Festa in piazza con la città

18.00 Carosello dei Re Magi in onore della Madonna

Melodia delle campane della torre

## DOMENICA 19 APRILE 2015

*Piazza della Libertà*

10.00 Festa in piazza con la città

12.00 Carosello dei Re Magi in onore della Madonna

Melodia delle campane della torre

16.00 Le campane in concerto e fusione di una copia in miniatura della nuova campana della torre civica in ricordo dell'evento

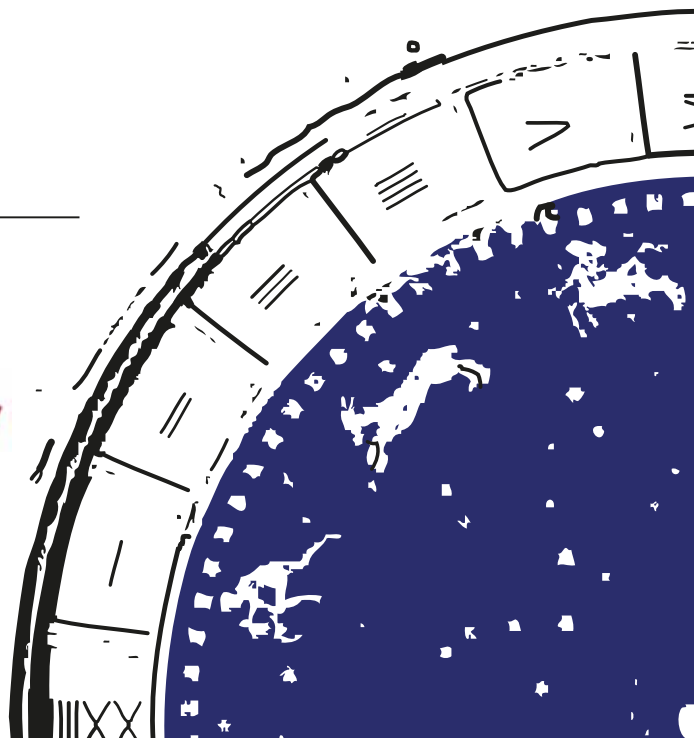
18.00 Carosello dei Re Magi in onore della Madonna

Melodia delle campane della torre



**museo  
galileo**

Istituto  
e Museo  
di Storia  
della Scienza



# LA TORRE DI PIAZZA. LA TORRE DEI TEMPI

**D**al 18 aprile 2015 Macerata ritrova il suo tempo e la torre civica di piazza della Libertà diventa la *Torre dei tempi*.

**L**a grande storia della città, la bellezza della piazza e le radici intime della comunità maceratese vincono l'indifferenza, la rassegnazione di questo tempo e ci restituiscono l'orologio che dal 1571, per quasi 300 anni, ha osservato e scandito la vita quotidiana delle persone.

**I**n questo momento sono le foto, le riflessioni e le informazioni a risvegliare il legittimo orgoglio di essere comunità, ma soprattutto è l'incontro con questa incredibile bellezza, che avverrà per la prima volta il 18 aprile a mezzogiorno, a restituire alla città un'altra espressione del suo volto naturale.

**L**a nuova torre civica diverrà il luogo di tutti: dei bambini, che resteranno rapiti dai colori, dal carosello dei Re Magi in onore della Madonna, dall'Uccello Cesare che preannuncia il carillon; dei giovani, che saranno incuriositi e affascinati dalla sorprendente complessità del planetario; degli adulti, che sentiranno propria quella strana macchina oraria e si proporranno come i primi testimonial verso amici, conoscenti e turisti.

**Q**uesto, ci si augura, avverrà a partire dal 18 aprile quando, per la prima volta dopo 133 anni, i Magi torneranno ad inchinarsi alla Madonna con il Bambino e le campane suoneranno l'armonia dell'Angelus appositamente creata.

**P**erché investire per restituire l'orologio del 1500 alla piazza della Libertà? Non solo perché anche altri Enti, quali la Regione Marche, la Fondazione Carima, la Camera di Commercio, l'Apm, hanno creduto in questo importante progetto civico e hanno destinato risorse economiche al suo finanziamento, ma anche perché l'attuazione di quell'idea riconsegna alla piazza, simbolo della città, il profilo originario della sua torre e soprattutto recupera l'anima vera, profonda, spirituale di una comunità che sui tempi di quell'orologio per tre secoli ha visto passare le proprie storie pubbliche e personali.

**I**l nuovo orologio arricchirà la città di un bene culturale unico al mondo capace di richiamare turisti, curiosi ed esperti.

Ma le tappe della storia non verranno cancellate e l'importante testimonianza della lapide marmorea dedicata a Vittorio Emanuele II, in onore del nostro Risorgimento, non sarà rimossa ma solo spostata sul fianco della torre, lungo Piaggia della Torre, ancor meglio valorizzata.

**O**ggi la storia della torre civica si arricchisce e la città vuole testimoniare la felicità del ritrovarsi e del riconoscersi: al rintocco delle quattro campane della torre si aggiunge il suono della nuova sulla quale sono incise le parole di Padre Matteo Ricci: *"L'essenza dell'amicizia è l'armonia. Con la concordia le cose piccole crescono, con la discordia le cose grandi crollano"*.

Questa è la storia del tempo ritrovato.





## BASTA FISSARE

### LO SGUARDO sul quadrante

dell'orologio dei fratelli Ranieri per rendersi conto come, nel corso dei secoli, la misura del tempo abbia subito metamorfosi continue e profonde. La macchina costruita dai Ranieri nel 1571 segnava infatti le cosiddette "ore italiane", un sistema di divisione della giornata in 24 parti uguali che iniziava al tramonto del Sole (ora prima), nel momento cioè in cui, posto termine alle attività lavorative, si chiudevano le porte della città per raccogliersi nella preghiera del Vespro. Il quadrante evidenziava inoltre la posizione occupata dal Sole nel suo circuito annuo apparente attraverso i segni dello Zodiaco. Un'indicazione di particolare importanza: non solo perché forniva informazioni sul calendario e sul succedersi delle stagioni, ma perché consentiva di prevedere gli influssi, benigni o funesti, trasmessi agli individui, al momento della nascita, dalle configurazioni planetarie dominanti. Per non dire del rilievo conferito al calendario lunare e al succedersi ritmato delle fasi del nostro satellite: dati fondamentali per una società caratterizzata dalla netta prevalenza delle attività agricole.

**P**er apprezzarlo appieno, occorre accostarsi a quel manufatto come a un capolavoro della pittura del passato: un bene culturale che racconta una storia di mentalità, funzioni civili e religiose, pratiche sociali e produttive cariche di significato, ma ormai lontane dal nostro mondo.

**È** questo lo spirito che ha animato l'operazione della ricostruzione dell'orologio. Ricostruzione che ha tenuto nella più attenta considerazione le informazioni desumibili dai resti materiali dell'antica macchina oraria e le indicazioni fornite dai purtroppo lacunosi documenti superstiti. Vi è fondato motivo di ritenere che il nuovo manufatto corrisponda, nella sostanza, all'impianto originario.

**G**razie all'affascinante complessità policroma del suo quadrante e alla spettacolare processione dei Magi davanti alla Vergine col Bambino Gesù, l'orologio della torre civica impreziosisce di una nuova gemma lo splendido centro storico di Macerata.

**A**lzando lo sguardo verso il quadrante, cittadini e turisti potranno ammirarvi non solo i moti apparenti della volta celeste, del Sole e della Luna (come negli orologi pubblici di Venezia, di Brescia, di Mantova, ecc.), ma anche i circuiti dei cinque pianeti conosciuti al tempo nel quale i Ranieri portarono a termine la loro impresa. Questa caratteristica conferisce a Macerata un privilegio esclusivo: l'orologio planetario da torre realizzato dal talento di Alberto Gorla non ha infatti l'eguale in nessun'altra città del mondo.

Paolo Galluzzi

*Direttore del Museo Galileo, Firenze*

## ALBERTO GORLA. IL MAESTRO OROLOGIAIO

L'orologio astronomico astrologico del Palazzo della Ragione a Mantova; la ricostruzione ex novo di meccanismi leonardiani e dell'orologio dei pianeti di Lorenzo della Volpaia per il Museo Galileo a Firenze; l'orologio della torre del Palazzo del Podestà di Mantova; l'orologio della torre dei Mori di piazza San Marco a Venezia; l'orologio astronomico astrologico di piazza Della Loggia a Brescia; l'orologio cinquecentesco del Duomo di Gargnano a Brescia; l'orologio seicentesco di Palazzo Ducale di Venezia. Non c'è spazio per elencare tutti gli orologi storici che hanno visto le mani sapienti di Alberto Gorla, maestro orologiaio di grande valore, nato nel 1940, "omo senza lettere", come è stato definito per l'esiguità delle sue pubblicazioni, e tuttavia studioso che elabora e calcola mentre forgia a colpi di martello con un'antica abilità artigiana. Riconosciuto un'autorità internazionale, ha ricevuto incarichi dalle più prestigiose commissioni scientifiche. Il maestro Gorla per Macerata ha ricostruito la macchina oraria con cui Padre Matteo Ricci ha stupito l'imperatore cinese, attualmente custodita nella Biblioteca comunale Mozzi-Borgetti. Oggi è l'autore della ricostruzione dello straordinario orologio planetario della torre civica di Macerata, di cui dice: "Cari maceratesi, siate orgogliosi di un patrimonio unico al mondo. Custoditelo con amore".

## L'OROLOGIO ASTRONOMICO

è composto da un quadrante a cerchi concentrici che indica l'ora, le fasi lunari e il movimento dei corpi celesti.

Le ore sono scandite dal picchietto del becco di un uccello chiamato Cesare su un campanello. Il meccanismo è sincronizzato in modo tale che, due volte al giorno, un sistema di automi composto da quattro piccole statue di legno raffiguranti i Re Magi preceduti da un angelo compia un passaggio inchinandosi davanti a una statua lignea della Madonna con il Bambino, seduta in trono.

Riporta i 360 gradi della circonferenza. Ogni tacca corrisponde a 2 gradi.

All'interno dell'anello orario viene simulato il movimento apparente dei corpi celesti: la Luna, il Sole, i cinque pianeti allora conosciuti e le costellazioni dello zodiaco ruotano intorno alla Terra, secondo la **teoria geocentrica** prevalente all'epoca della realizzazione dell'orologio (1571).

Indica i mesi corrispondenti ai 12 segni dello zodiaco.

La punta dell'indice segna l'ora; il mascherone indica la posizione apparente del Sole lungo lo zodiaco.

Indica la posizione media di Marte rispetto allo zodiaco.

Indica la posizione media di Saturno rispetto allo zodiaco.

**Testa del Drago**  
Il Drago indica i nodi dell'orbita lunare: la testa indica il nodo ascendente, la coda quello discendente. Quando il Sole e la Luna si trovano sulla linea dei nodi, si può verificare un'eclisse.

Indica la posizione media di Venere rispetto allo zodiaco.

Coda del Drago

La Terra costituisce il centro di rotazione degli astri mostrati dall'orologio.

Il disco mostra fase, aspetto ed età della Luna.  
Fase: nell'apertura circolare appare la porzione di Luna visibile in cielo.  
Aspetto: il diagramma evidenzia specifiche configurazioni Luna-Sole. I vertici del triangolo indicano i trigoni (elongazione 120°); quelli del quadrato le quadrature (90°); quelli dell'esagono i sestili (60°).  
Età: la lancetta indica l'età della Luna, compresa fra 1 e 29,5 giorni (mese lunare).

Indica la posizione media di Giove rispetto allo zodiaco.

Indica la posizione media di Mercurio rispetto allo zodiaco.

L'anello riporta in numeri romani le antiche ore italiane: 24 ore uguali computate dal tramonto del Sole, prendendo come riferimento l'equinozio di primavera (ora prima = 18.00).

L'anello simula la rotazione apparente giornaliera delle stelle intorno alla Terra. Riporta i 12 segni dello zodiaco: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci.

Realizzazione della replica funzionale dell'orologio astronomico dei fratelli Ranieri per la Torre civica di Macerata

ing. **Andrea Fornarelli**, responsabile unico del procedimento Comune di Macerata

arch. **Fabrizio Monachesi**, progettista e direttore lavori

Museo Galileo Firenze, direttore **Paolo Galluzzi**, supervisione scientifica e supporto al responsabile del procedimento

**Alberto Gorla**, ideazione e realizzazione della macchina oraria

Opera **Laboratori Fiorentini-Civita Group**, realizzazione e posa in opera delle repliche delle statue, dell'edicola e del quadrante

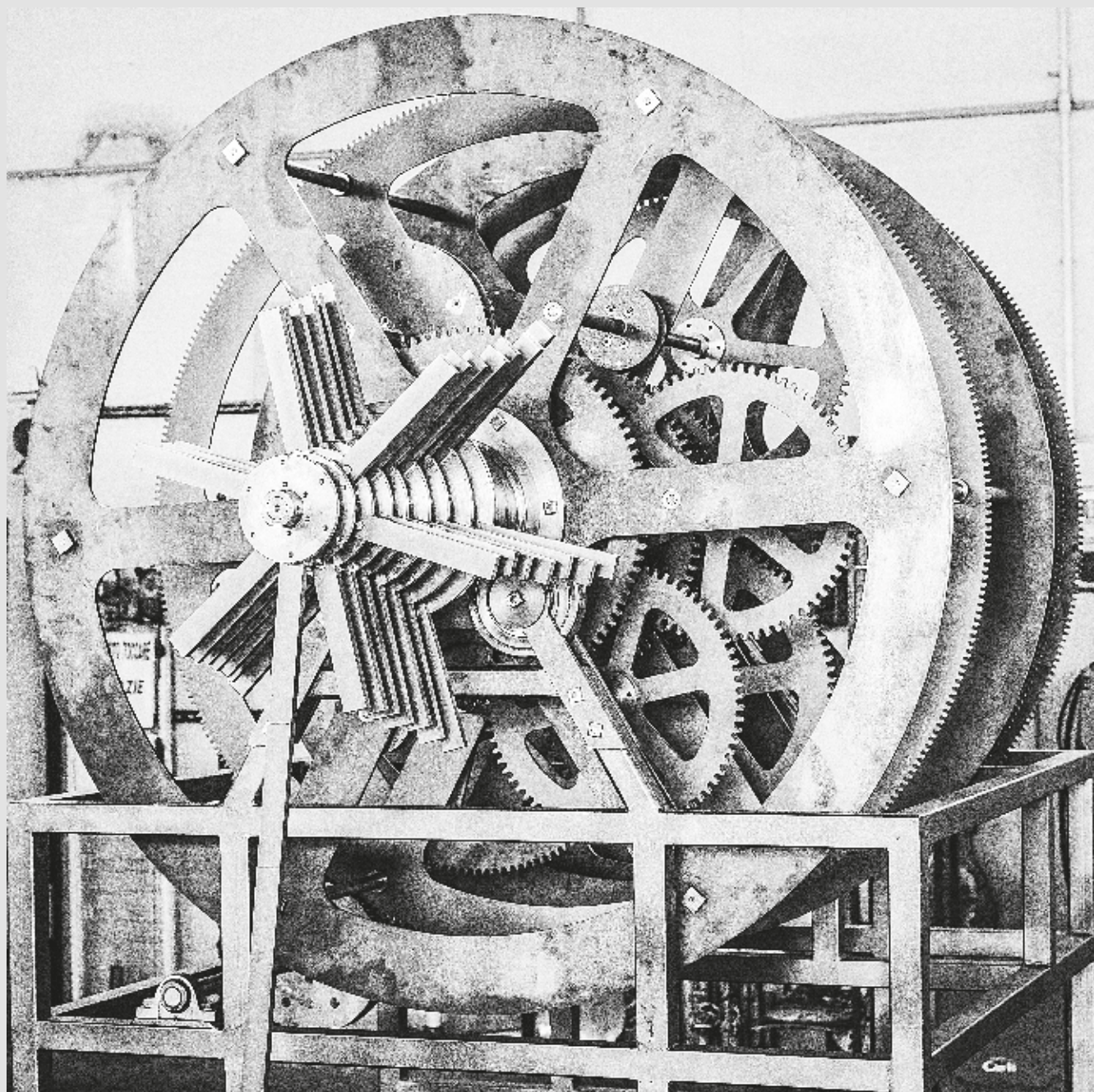
**Edilizia Azzacconi srl** di San Ginesio, impresa appaltatrice opere murarie

**Gruppo De Santis Corinaldi e Fonderie Allanconi**, realizzazione della nuova campana *Re4* per la torre civica

**Mariotti Restauri**, restauro degli affreschi

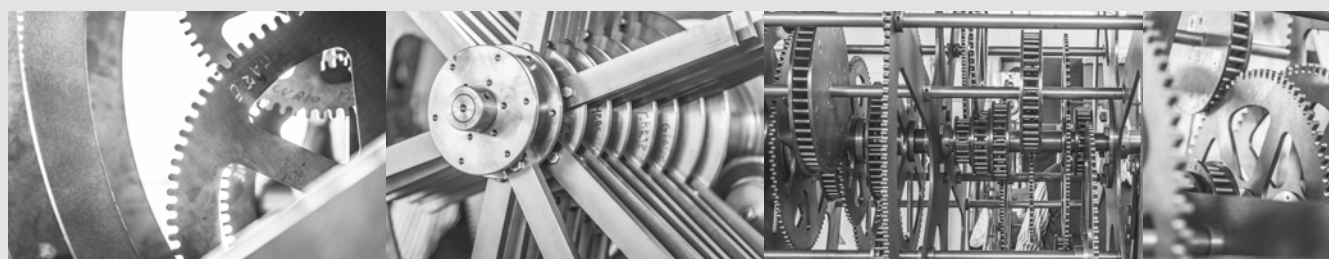
ing. **Roberto Calcagni**, collaudatore statico





## I MECCANISMI DELL'OROLOGIO

Sei diversi treni di movimento governano le complesse operazioni della macchina oraria: l'azionamento del carillon; i colpi che scandiscono le ore e le mezzore; l'uccello Cesare che fa suonare la piccola campana; il carosello della giostra con l'Angelo e i Re Magi; l'avanzamento della lancetta nel quadrante orario; i movimenti dei dischi dei corpi celesti e del Drago. È proprio quest'ultima funzione, la possibilità cioè di visualizzare il moto apparente dei corpi celesti attorno alla Terra, a fare di questo dispositivo un esemplare unico tra gli orologi da torre rinascimentali.





## GLI AUTOMI DELLA PROCESSIONE

Nella competizione che sin dal XIV secolo viene a crearsi in Italia e in Europa tra le città coinvolte nella realizzazione di magnifici orologi da torre, quello di Macerata occupa un ruolo di primo piano. Con l'intenzione di "far cosa grata alla comunità" cittadina, i fratelli Ranieri di Reggio Emilia, i più rinomati costruttori di macchine orarie e astronomiche del tempo, stabiliscono di realizzare non solo un quadrante dotato di parti mobili, ma anche una processione di automi che ne abbellisse il funzionamento. La processione replica fedelmente quanto minuziosamente descritto in un documento di archivio del 5 gennaio 1569. Un piccolo uccello di metallo, detto "Cesare", colpisce col becco una campana, annunciando la processione: un angelo e i tre Re Magi escono dal loro alloggiamento e compiono un inchino davanti alla Madonna, seduta in trono sotto un cielo dipinto di stelle. Il meccanismo è programmato in modo che la suggestiva processione possa essere ammirata due volte al giorno, alle 12 e alle 18, corrispondenti rispettivamente alle XVIII e alle XXIII sulla fascia oraria in ore italiane.

Giovanni Di Pasquale  
*Museo Galileo, Firenze*



# L'OROLOGIO DELLA TORRE CIVICA DI MACERATA

## 14 agosto 1568

I Magnifici Priori decretano che la torre del Palazzo dei Priori, l'allora palazzo comunale oggi Teatro Lauro Rossi, venga dotata di un "nuovo e onorifico orologio a decoro e splendore della città di Macerata".

## 5 gennaio 1569

L'orologio viene commissionato ai maestri orologiai Giulio, Lorenzo Maria e Ippolito Ranieri di Reggio Emilia. L'atto comunale descrive accuratamente il funzionamento dell'orologio, simile a quello della torre in piazza San Marco a Venezia, realizzato dal padre nel 1493 e inaugurato nel 1499. I tre fratelli Ranieri s'impegnano a fabbricare l'orologio in un anno per 300 scudi d'oro. Per finanziare il lavoro, il Comune delibera l'imposizione di tasse straordinarie.

## 12 febbraio 1570

Anche l'esecuzione degli automi della giostra viene affidata a Giulio Ranieri, per la cifra di 70 scudi.

## 1571

Fino a tutto il 1571 il Comune di Macerata sostiene le spese per il lavoro dei fratelli Ranieri, inclusi alloggio e vitto. Gli atti dei pagamenti consentono di risalire ai numerosi artefici coinvolti nell'operazione: dallo scalpellino Girolamo Angelo per il cornicione in pietra d'Istria all'orefice Valerio per i segni zodiacali, al pittore maceratese Gasparre Gasparrino per la decorazione del nicchio dove era posta la Madonna.

## 12 ottobre 1571

I Priori deliberano di far verificare a un esperto di Perugia, o di altre città, se l'orologio è stato fabbricato a regola d'arte e secondo le convenzioni stipulate, "rendendo pubblico se l'opera possa considerarsi compiuta". Sembra, quindi, che l'orologio sia stato terminato un anno dopo il previsto.

## agosto 1576

Un fulmine colpisce la torre e danneggia l'orologio, che resta fermo per dodici anni, fino al 1588.

## 5 aprile 1588

Un documento ci informa che ai fratelli Ranieri era stata affidata anche la realizzazione dell'orologio per la collegiata di San Salvatore a Macerata. Se ne deduce una generale soddisfazione per il loro lavoro, confermata dall'incarico per l'orologio della chiesa di San Francesco di Corridonia.

## 7 luglio 1588

La manutenzione dell'orologio viene affidata a Lorenzo Maria Ranieri dietro un compenso di 6 fiorini e mezzo al mese e l'impegno a insegnare gratuitamente ai figli del maceratese Vincenzo Spadari come "moderare" l'orologio.

## 1799

Occupazione francese: i giacobini manomettono il meccanismo che aziona le statue.

## 1821

Tentativo di restauro da parte di Luigi Venturelli.

## 1855

L'orologio si ferma e non vengono eseguite opere di riparazione.

## 1871

Mariano Trivellini, autore dell'orologio di San Paolo fuori le Mura a Roma, tenta di rimettere in sesto l'orologio, sostituendo il vecchio meccanismo, ma fallisce, suscitando lo scherno dei maceratesi e ispirando lo stornello: "Lu relojo de Trilli non vo' jì, non vo' jì e per fallu caminà ce vole Sa' Gniulià".

## 1882

Dietro indicazione del sindaco Nazario Pantaleoni, ciò che resta del quadrante e le statue lignee della giostra vengono rimossi e custoditi nei depositi della Biblioteca Comunale. Al loro posto, sulla facciata della torre civica, viene apposta una lapide commemorativa in onore di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia.

## 1986

Dopo due anni di restauro viene riaperta al pubblico la torre civica e al suo interno messi in mostra i meccanismi, le statue lignee e la porzione rimasta della fascia dello zodiaco dell'antico orologio.

## 2004/2005

Le statue lignee vengono restaurate con il contributo della Fondazione Carima. A conclusione del restauro vengono pubblicati i documenti d'archivio nel volume *Le Statue dell'Orologio della Torre Civica di Macerata*. Attualmente sono esposte nei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi.

## 2007

2.280 cittadini di Macerata firmano una petizione chiedendo di ricollocare sulla facciata della torre civica una ricostruzione dell'orologio cinquecentesco dei fratelli Ranieri.

## 2009

Dopo la firma del preliminare d'intesa tra Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, Comune di Macerata e Museo Galileo di Firenze e il sopralluogo del suo direttore Paolo Galluzzi, si costituisce il Comitato promotore.

## 2011/2012

Delibera di Giunta di programmazione dell'intervento. Si affida l'incarico di progettazione all'arch. Fabrizio Monachesi.

## 2013

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche autorizza i lavori e il Comune di Macerata affida al direttore del Museo Galileo di Firenze, il prof. Paolo Galluzzi, la supervisione scientifica dell'operazione.

## 8 marzo 2014

Firma dell'accordo tra il Comune di Macerata e il maestro orologiaio Alberto Gorla per la ricostruzione della macchina oraria. I lavori per la riproduzione del quadrante e degli automi vengono affidati a Opera Laboratori Fiorentini-Civita Group.

## 6 agosto 2014

La giunta comunale approva il progetto esecutivo.

## novembre 2014

Avvio del cantiere e rimozione della lapide commemorativa di Vittorio Emanuele II.

## 23 febbraio 2015

Si realizza la nuova campana Re4 per la torre civica, creata dal Gruppo De Santis Corinaldi e Fonderia Allanconi, che si affianca alle altre quattro per l'esecuzione della melodia dell'Angelus composta dal maestro Gianfranco Stortoni.

## 17 aprile 2015

Cerimonia pubblica per la presentazione del nuovo orologio astronomico.

## 18 aprile 2015

La replica dell'orologio, collocata nella sua sede originaria sulla facciata della torre civica, viene messa in funzione e restituita ufficialmente alla città di Macerata. La giostra con gli automi compie il suo primo giro alle ore 12.00